



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Norme relative al versamento della documentazione all'Archivio Restauri

In ottemperanza della Carta del Restauro (1972, 1987), l'Archivio Restauri conserva la documentazione sugli interventi di restauro (e della relativa diagnostica) eseguiti sui beni sottoposti alle vigenti leggi di tutela e che ricadono sotto la competenza tecnica della Soprintendenza. Il versamento della suddetta documentazione nell'Archivio costituisce il momento finale ed ineliminabile di qualunque intervento di restauro sottoposto all'autorizzazione ministeriale.

1. La documentazione, che deve essere inviata all'Ufficio con una lettera di trasmissione, deve necessariamente includere:

- a. un'esaustiva relazione scritta sull'intervento, impostata secondo il modulo scaricabile dal sito: si richiede che sia comunque compilata necessariamente la prima facciata della suddetta scheda con i dati anagrafici dell'opera e dell'intervento di restauro;
- b. la documentazione fotografica dell'opera prima, durante e dopo l'intervento;
- c. i referti delle indagini diagnostiche eseguite, corredati dalle relative immagini; la documentazione grafica ove prevista.

2. La documentazione fotografica, eventualmente da concordare con il funzionario storico dell'arte che esercita l'alta sorveglianza sui lavori, deve necessariamente includere un numero adeguato di riprese dell'intervento: sempre e comunque devono essere incluse le fotografie d'inizio e di fine lavori. Si indica inoltre quanto segue:

- a. per garantire la conservazione e l'accessibilità futura delle immagini, si ritengono preferibili le riprese fotografiche analogiche; le riprese fotografiche digitali possono essere accettate solo ad una risoluzione di almeno 300 dpi e ad una dimensione di almeno 2036 x 3060 pixel, TIF E JPG. Il supporto digitale deve inoltre contenere il file della relazione finale.
- b. sempre al fine di garantire la conservazione e l'accessibilità dei dati nel tempo, nel caso ci si avvalga della fotografia digitale, è indispensabile consegnare i file su supporto digitale includendo le stampe delle immagini stesse su carta fotografica con un formato di almeno 18 x 24 cm.; il supporto digitale deve inoltre contenere il file della relazione finale di restauro.
- c. queste stesse prescrizioni valgono anche per la documentazione allegata ai referti delle indagini diagnostiche;
- d. su ogni stampa, diapositiva o negativo consegnato dovranno essere riportati la collocazione e l'oggetto, l'epoca e l'autore o l'ambito culturale dell'opera, il restauratore e la data dell'intervento, il fotografo, la data della ripresa e la fase di restauro; nel caso ci si avvalga della fotografia digitale, le stesse indicazioni di cui sopra sull'anagrafica del bene e dell'intervento, andranno riportate sia sulle stampe, indicando anche il riferimento del file, sia sui cd-rom consegnati ed inserite, in formato sintetico, nella denominazione dei file.

3. La documentazione deve essere consegnata entro e non oltre tre mesi dalla fine dei lavori: in assenza della documentazione, l'Ufficio non attiverà alcuna pratica per il rilascio della certificazione dei lavori. Le richieste di certificazione dei lavori non devono essere fatte nella lettera di trasmissione che accompagna la consegna della documentazione di restauro ma con una specifica lettera di richiesta.

